



Decreto Dirigenziale n. 599 del 14/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208 - DGRC N. 1411/07 - DITTA ITAL AMBIENTE SRL CON SEDE ED IMPIANTO IN ACERRA (NA) ALLA LOCALITA' PANTANO - ZONA INDUSTRIALE - PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **CHE** la ditta ITAL AMBIENTE s.r.l. legalmente rappresentata da Mosca Ferdinando nato ad Afragola (NA) il 18.04.55, con sede legale ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI loc. Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03641991215, è autorizzata con decreto del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania n° 1332 del 28.11.2008 e successivo D.D. n. 1498 del 19.12.2008 all'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi, nonché D.D. n. 1294 del 22.12.2010 e D.D. n. 184 del 08.05.2012 di varianti non sostanziali;
- b. **CHE** la ditta interessata, legalmente rappresentata da Mosca Ferdinando nato ad Afragola (NA) il 18.04.55, con istanza del 16.07.2012, assunta al prot. d'ufficio al n 549912 del 17.07.2012, integrata con nota del 04.12.2012, assunta al protocollo di ufficio al n. 918370 del 11.12.2012, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente:
- b.1. Sostituzione di n. 2 codici CER (170404-191002 da eliminare – 200302 - 190802 da inserire);
 - b.2. Integrazione attività R12 per i codici CER 160103 – 200108 – 200201;
 - b.3. Modifica area di stoccaggio e cernita umido da Raccolta differenziata;
 - b.4. Rettifica quantitativo in tonnellate dello stoccaggio massimo consentito, ai sensi della DGR n. 1411/2007;
 - b.5. Ridistribuzione dei quantitativi parziali senza modifica del quantitativo totale come da tabella seguente:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ DI GESTIONE	QUANTITATIVI ATTUALI (ton/anno)	QUANTITATIVI in VARIANTE (ton/anno)
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R13-R5	50	50
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R13-R5	50	50
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	50	50
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	R13-R5	50	50
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	50	50
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	1000	500
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13-R5	50	50
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13-R5	50	50
10 12 03	polveri e particolato	R13	50	50
10 12 06	stampi di scarto	R13 – R5	50	50
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13 – R5	50	50
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13 – R5	50	50
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	10	10
12 01 04	polveri e particolato di materiali non	R13	10	10

	ferrosi			
15 01 04	imballaggi metallici	R13	50	50
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13-R12	500	15000
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13-R12	1000	1000
16 01 17	metalli ferrosi	R13	50	50
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13-R5	500	100
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13	100	500
17 01 01	Cemento	R13 – R5	10000	10000
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13 – R5	1000	500
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13 – R5	20000	10000
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	15000	10000
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13	10	10
17 04 02	Alluminio	R13	10	10
17 04 05	ferro e acciaio	R13	20	20
17 04 07	metalli misti	R13	10	10
17 05 04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	R13-R5	60000	30090
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505	R13-R5	15000	5000
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R13-R5	10000	10000
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13 – R5	500	500
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13 – R5	40000	35730
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	20	20
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13	20	20
19 08 02	Rifiuti della eliminazione della sabbia	R13-R12-R5	-	3000
19 12 02	metalli ferrosi	R13	40	2500
19 12 03	metalli non ferrosi	R13	50	2500
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13-R12	10020	20000
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	R13-R5	50	50
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13-R12	4500	14000
20 01 40	Metallo	R13	50	1000
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13-R12	1000	2000
20 02 02	Terra e rocce	R13 -R5	100	1000
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13 – R5	4250	2250

20 03 02	Rifiuti dei mercati	R13-R12	-	3000
20 03 03	Residui della pulizia delle strade	R13-R5	500	1000
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13-R12	3000	8000
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	R13-R12-R5	20	20

RILEVATO che

- a. la DGR n. 1411/2007 stabilisce al punto 14 che è sempre possibile richiedere la sostituzione di codici autorizzati con altrettanti da autorizzare;
- b. la Circolare Esplicativa del 16.11.2011 stabilisce che trattasi di variante non sostanziale "l'inserimento della fase R12 per quelle aziende già autorizzate alla fase R13 per le medesime tipologie di rifiuti";
- c. la modifica dell'area di stoccaggio dell'umido non rappresenta un incremento di struttura e/o di superficie e/o di capacità produttiva e/o di fasi di gestione dell'impianto, e quindi rientrando nella definizione di "variante non sostanziale";
- d. sulla base delle motivazioni riportate in Relazione Tecnica, risulta plausibile l'adozione di un p.s. di 1,3, trattandosi in gran parte di rifiuti inerti di demolizione (anziché p.s. 0,81 fin qui considerato) al quale corrisponde un quantitativo di rifiuti in stoccaggio pari a 7.150 t (5500 mc x 1,3 = 7150);

RILEVATO altresì,

- a. **CHE** è stata presentata al Settore Provinciale di Napoli, in data 30.10.2012, domanda di autorizzazione, in procedura ordinaria, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi – art. 269, alle emissioni in atmosfera ;
- b. **CHE** a corredo della domanda di cui sopra è stata allegata Relazione Tecnica con descrizione delle attività e della valutazione delle emissioni;
- c. **CHE** per quanto riguarda l'abbattimento delle sostanze odorigene è stato installato un impianto di nebulizzazione, descritto nella relazione tecnica della società Labiotest srl;

PRESO ATTO

- a. **CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:
 - a.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli del 25.05.2012, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
 - a.2. Relazione Tecnica del 12.07.2012, a firma dell'ing. Marco Raia, descrittiva della variante proposta, con allegati grafici;
 - a.3. Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie per la variante non sostanziale;

RITENUTO

- a. **CHE**, per quanto suesposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale consistente in:
 - a.1. Sostituzione di n. 2 codici CER (170404-191002 da eliminare – 200302-190802 da inserire)
 - a.2. Integrazione attività R12 per i codici CER 160103-200108-200201
 - a.3. Modifica area di stoccaggio e cernita umido da Raccolta differenziata

- a.4. Rettifica quantitativo in tonnellate dello stoccaggio massimo consentito (sulla base delle motivazioni riportate in Relazione Tecnica, risulta plausibile l'adozione di un p.s. di 1,3, trattandosi in gran parte di rifiuti inerti di demolizione (anziché p.s. 0,81 fin qui considerato) al quale corrisponde un quantitativo di rifiuti in stoccaggio pari a 7.150 t (5500 mc x 1,3= 7150);
- a.5. Ridistribuzione dei quantitativi parziali senza modifica del quantitativo

VISTI

- a. il D.Lgs. 152/06;
- b. la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
- c. il D.D. n. 1332 del 28.11.2008;
- d. il D.D. n. 1498 del 19.12.2008;
- e. il D.D. n. n. 1294 del 22.12.2010;
- f. il D.D. n. 184 del 08.05.2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale consistente in :

- 1.1. Sostituzione di n. 2 codici CER (170404-191002 da eliminare – 200302-190802 da inserire)
- 1.2. Integrazione attività R12 per i codici CER 150106-160103-200108-200201
- 1.3. Modifica area di stoccaggio e cernita umido da Raccolta differenziata (CER 200108), come indicato in Relazione tecnica e nei grafici allegati;
- 1.4. Rettifica quantitativo in tonnellate dello stoccaggio massimo consentito (sulla base delle motivazioni riportate in Relazione Tecnica, risulta plausibile l'adozione di un p.s. di 1,3, trattandosi in gran parte di rifiuti inerti di demolizione (anziché p.s. 0,81 fin qui considerato) al quale corrisponde un quantitativo di rifiuti in stoccaggio pari a 7.150 t (5500 mc x 1,3= 7150);
- 1.5. Ridistribuzione dei quantitativi parziali senza modifica del quantitativo totale;

2. **SPECIFICARE** che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi della ditta ITAL AMBIENTE s.r.l, con sede legale in ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI loc. Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03641991215, è modificata come segue:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ DI GESTIONE	QUANTITATIVI (tonn/anno)
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R13-R5	50
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R13-R5	50
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	50
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	R13-R5	50
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	50
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	500
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13-R5	50

10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13-R5	50
10 12 03	polveri e particolato	R13	50
10 12 06	stampi di scarto	R13 – R5	50
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13 – R5	50
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13 – R5	50
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	10
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13	10
15 01 04	imballaggi metallici	R13	50
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13-R12	15000
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13-R12	1000
16 01 17	metalli ferrosi	R13	50
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13-R5	500
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13	100
17 01 01	Cemento	R13 – R5	10000
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13 – R5	500
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13 – R5	10000
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	10000
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13	10
17 04 02	Alluminio	R13	10
17 04 05	ferro e acciaio	R13	20
17 04 07	metalli misti	R13	10
17 05 04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	R13-R5	30090
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505	R13-R5	5000
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R13-R5	10000
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13 – R5	500
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13 – R5	35730
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	20
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13	20
19 08 02	Rifiuti della eliminazione della sabbia	R13-R12-R5	3000
19 12 02	metalli ferrosi	R13	2500
19 12 03	metalli non ferrosi	R13	2500
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13-R12	20000
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	R13-R5	50
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13-R12	14000
20 01 40	Metallo	R13	1000
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13-R12	2000
20 02 02	Terra e rocce	R13 -R5	1000

20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13 – R5	2250
20 03 02	Rifiuti dei mercati	R13-R12	3000
20 03 03	Residui della pulizia delle strade	R13-R5	10000
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13-R12	8000
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	R13-R12- R5	20

per un totale complessivo annuo di 199.000 tonn, di cui 178.420 tonn in R5 e una capacità max di stoccaggio, in relazione alla superficie di 22.000 mq. di 5500 mc (circa 7.150 tonn considerando un p.s. medio di 1,3);

3. SPECIFICARE che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei DD n. 1332 del 28.11.2008 e n. 1498 del 19.12.2008, restano ferme ed invariate;
4. INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
5. NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Ital ambiente s.r.l., al Comune di Acerra, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, all'ARPAC, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli e all'ORR;
6. INVIARE per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri